



PREMIO INDIVIDUALE – POSIZIONI ORGANIZZATIVE – PROGRESSIONI ECONOMICHE

il 4 ottobre 2018 abbiamo incontrato per la seconda volta l'Amministrazione per discutere ed avanzare le nostre proposte migliorative alla bozza d'Intesa per l'individuazione dei criteri di cui agli articoli 5 e 7 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Funzioni centrali 2016-2018.

Nel merito dei punti che di seguito vi ricordiamo:

- A) criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa di cui al comma 3, lettera e;
- B) criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità ai sensi del comma 3, lettera f;
- C) criteri per la maggiorazione del premio individuale;
- D) criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche;

la posizione della UILPA è stata chiara e rivolta a valorizzare il personale nell'ottica del costante perseguimento dei valori di trasparenza e meritocrazia.

Nell'ambito del punto A) *“criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa di cui al comma 3, lettera e”*, la UILPA ha proposto che le posizioni organizzative vengano prima della loro scadenza ampiamente pubblicizzate, anche attraverso l'utilizzo delle procedure di interpello via Intranet. Ed inoltre, che siano chiaramente esplicitati i requisiti necessari per la candidatura, lo scrutinio e l'eventuale assegnazione; che le attitudini personali siano oggettivamente individuabili attraverso sistemi di misurazione, quali ad esempio la somministrazione di appositi test e che, infine, le capacità professionali vengano individuate con un'analisi comparativa dei curricula.

Per quanto attiene la revoca delle posizioni organizzative, la UILPA ha proposto che gli intervenuti motivi organizzativi alla base di una revoca siano ampiamente giustificati ed inoltre, che in caso di accertamento di risultati negativi, quest'ultimi siano frutto di una attività tracciata di monitoraggio in itinere e ex post sul conseguimento degli obiettivi.

Per il punto B) *“criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità ai sensi del comma 3, lettera f”*, la scrivente O.S. ha chiesto che le eventuali posizioni organizzative di alta professionalità e specializzazione, siano correlate al possesso della laurea specialistica o del diploma di laurea (vecchio ordinamento), tenuto conto, in caso di parità, degli ulteriori titoli culturali post laurea eventualmente posseduti e/o delle pubblicazioni su riviste scientifiche o elaborati originali redatti nell'ambito dell'attività di servizio.

In tema di posizioni organizzative, resta pur sempre, nel nostro Ministero, e non lo vogliamo dimenticare, quella pesante anomalia che vede un numero eccessivo di posizioni organizzative. Una posizione ogni otto lavoratori, in una Amministrazione che *“vanta”* già un bassissimo rapporto medio dirigente/dipendenti, ossia uno ogni venti! E tanto più oggi, che gran parte del Fondo è impegnata nei passaggi economici, andrebbero liberate risorse da distribuire meglio al personale che ne ha diritto, ad esempio incentivando l'istituto dei progetti. Progetti che, tra l'altro, potrebbero vedere coinvolte anche le Aree I e II, diversamente dalle pp.oo.

Inoltre si chiede di verificare il numero complessivo delle PO che non sembra essere proporzionato in base al numero dei dipendenti che comunque ci ha visto come sottoscrittori dell'accordo per senso di responsabilità in attesa dei criteri di trasparenza e correttezza delle assegnazioni.

Nell'ambito del punto C) "*criteri per la maggiorazione del premio individuale*", laddove si verificasse una situazione di parità nel punteggio massimo del sistema di valutazione delle performance, è stato proposto quale criterio risolutivo, l'integrale attuazione da parte del dipendente delle misure di prevenzione del rischio corruzione, valutata per il tramite di indicatori di monitoraggio obiettivi. Il tutto finalizzato ad un complessivo miglioramento del disegno organizzativo dell'Amministrazione, tendente all'eliminazione di eccessive sacche di discrezionalità sconfinanti nel mero arbitrio a danno del dipendente pubblico.

Per il punto D) "*criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche*", la UILPA MISE ritiene si debbano confermare i criteri già applicati alle precedenti tornate, così da completare con omogeneità i percorsi di riconoscimento delle professionalità avviati due anni fa, dopo ben nove anni di blocco.

La nostra Organizzazione auspica, in un'ottica di generale "cambiamento" della nostra Amministrazione, che le proprie valutazioni siano tenute in debita considerazione.

Sarete presto aggiornati.

Roma, 9 ottobre 2018

Il Coordinamento